

Parrocchia S. Maria del Suffragio



Via Bonvesin de la Riva, 2
20129 MILANO (Mi)
tel 02-747758
segreteria@suffragio.it

INFORMATORE PARROCCHIALE

Anno XXII, n. 6

28.03.2021

Carissimi,
viviamo una tensione continua tra un desiderio profondo di fraternità, di prossimità e di relazioni, e il paradosso che la pandemia ci lascia: il confinamento, l'isolamento. Soprattutto dai più giovani si leva un grido di dolore legato alla mancanza di un abbraccio, di condivisione con gli amici. Non ci rassegniamo a tutto questo. Il nostro rispetto dei protocolli e delle misure di profilassi imposte è una forma di rispetto grande che esercitiamo nei confronti degli altri, nella circolarità di un proteggere il più possibile sé stessi per proteggere gli altri.

Questo servizio di fraternità ha un prezzo: c'è un paradossale dono di sé che ha il doppio volto della prudenza e del rispetto delle regole – e quindi nel sofferto rispetto delle restrizioni – ma anche il volto di una cura intelligente di chi è in difficoltà.

Continuiamo ad essere umani rimanendo di fronte all'umanità provata dell'altro. Certamente dopo la pandemia avremo molto da lavorare per ristabilire la fraternità, via che ci rende più umani e obiettivo per la ricostruzione di una società più equa e ospitale per tutti.

Nell'oggi sottoscrivo quelle tensioni che lo scrittore Antonio Scurati sintetizza guardando Enea che, nella prova, cammina portando il padre anziano sulle spalle e tenendo il figlio per mano.

“Mettersi in salvo abbandonando l'anziano padre è disumano ma rischiare la propria vita per salvare il genitore senza avere un figlio da condurre per mano è gesto disperato. Ascanio, non Anchise, è, anche dal punto di vista strutturale, il fattore di sostegno del gruppo scultoreo. Nel momento stesso in cui si scopre figlio, Enea deve sapersi padre. In questo punto precipitano anche le più evidenti implicazioni politiche del progetto Enea. Il mito dice alla cronaca che, mentre con una mano dobbiamo vaccinare i nostri anziani genitori, con l'altra dobbiamo fare tutto il possibile per riaprire le scuole dei nostri figli.”

don Claudio



**BUONA
PASQUA
DI
RISUR-
REZIONE**

Bisogna sempre tornare lì: tornare al mattino di Pasqua, alla tomba vuota, all'ascolto delle testimonianze dei discepoli.

Perché lì sta il cuore della fede, il cuore della Chiesa.

Tutto cambia con la resurrezione. Il cuore inizia a correre, i sentimenti ritrovano forza. Anche noi possiamo riprendere a correre! Possiamo andare di nuovo incontro all'altro. La vita non è finita! La speranza non è nel passato! Non vincano la nostalgia, il cinismo, il disperato salvarsi da soli. La felicità della Pasqua non è senza il dolore della croce: è la vittoria su quel dolore! La felicità non è una vita senza pianto, ma sono le lacrime asciugate dall'amore! Per questo la Pasqua è anche fretta: l'amore ha fretta di raggiungere l'amato (mons. V. Paglia).

Chi ama corre, chi ama ha fretta.

Lo sanno gli innamorati che sempre volano!

I primi a credere nella resurrezione di Gesù sono stati due innamorati: Maria Maddalena e Giovanni, il discepolo che Gesù amava. Basta prendere tra le mani le pagine pasquali dei Vangeli per accorgersi che tutti corrono a Pasqua ... corrono le donne al sepolcro, corre Maria, corrono Pietro e Giovanni, corrono i discepoli di Emmaus tornando a Gerusalemme dopo aver incontrato Gesù risorto.

Perché tutti corrono nel mattino di Pasqua? Che bisogno c'era di correre? Tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mediocrità, merita la fretta dell'amore: l'amore ha sempre fretta, chi ama è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono, sospinti da un cuore in tumulto, perché hanno

ansia di luce, e la vita ha fretta di rotolare via i macigni dall'imboccatura del cuore (don E. Ronchi).

Corrono sospinti dal vento dello Spirito, dalle sorprese inaudite dello Spirito!

E come i passi lenti delle donne al sepolcro, dei discepoli di Emmaus sono diventati passi veloci di chi ha una incredibile speranza da vivere e da raccontare, così sarà anche per i nostri passi.

Buona Pasqua!

don Claudio, don Lorenzo, don Franco e P. Piero

Donne al sepolcro di He Qi

L'Autore del dipinto è il cinese **He Qi** (si pronuncia "Huh Chee"), un famoso pittore di temi religiosi contemporanei.

In questa opera in particolare, **Woman Arriving at the Tomb**, He Qi raffigura le donne che vanno al sepolcro: ciascuna di esse si copre chi il volto, chi la bocca, chi il cuore, quasi che il mistero della morte di Cristo oscuri ogni capacità umana.

Ma dalla tomba già fuoriesce un fiore, perché ormai è vuoto! Cristo è risorto!

Le donne, ancora frastornate dal dolore del lutto, sembrano non capire quanto è successo. Il giglio bianco, segno di pace e di purezza, e la lieve farfalla sullo sfondo invitano quasi le donne a riprendere al contrario la corsa che le ha portate al sepolcro.

Settimana Santa 2021

1 aprile - GIOVEDÌ SANTO

Al mattino in Chiesa non c'è nessuna celebrazione.

- ore 9.30 - 12.00 **Confessioni**
- ore 17.00 **Celebrazione eucaristica con i bambini**
- ore 19.00 **MESSA "in Coena Domini"**

2 aprile - VENERDÌ SANTO

Al mattino in Chiesa non c'è nessuna celebrazione

- ore 9.30 - 12.00 **Confessioni**
- ore 15.00 **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE**
- ore 16.00 - 19.00 **Confessioni**
- ore 17.00 **Via Crucis con i bambini**
- ore 20.30 **VIA CRUCIS**

Oggi è giorno di digiuno

Tradizionalmente le offerte che si raccolgono saranno devolute alla Colletta per la Terra Santa, per il mantenimento cioè dei luoghi santi e delle opere pastorali e assistenziali che la Chiesa sostiene in Terra Santa.

3 aprile - SABATO SANTO

Questo giorno va vissuto nell'attesa della Risurrezione.

Perciò oggi non c'è alcuna Messa, neppure quella vigiliare; ci sarà solo la solenne Eucarestia nella Veglia Pasquale!

- ore 9.30 - 12.00 **Confessioni**
- ore 16.00 - 18.00 **Confessioni**
- ore 19.00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

4 aprile - DOMENICA DI PASQUA

ore 8.30 - 10 - 11.30 - 17.00 - 18.30 **S. Messe solenni**

La partecipazione alla Messa delle ore 10 è riservata ai bambini e ai loro genitori

5 aprile - Lunedì di Pasqua

ore 9.00 - 18.00 **S. Messe (Non è festa di precetto)**

I sacerdoti saranno disponibili per il Sacramento della RICONCILIAZIONE

Lunedì 29 marzo, martedì 30 e mercoledì 31	dalle 17.30 alle 19.00
Giovedì 1 aprile	dalle 9.30 alle 12.00
Venerdì 2 aprile	dalle 9.30 alle 12.00 dalle 16.00 alle 19.00
Sabato 3 aprile	dalle 9.30 alle 12.00 dalle 16.00 alle 18.00

ORARI S.MESSE: feriali ore 9 e 18
festivi (prefestiva) ore 18 / 8.30 - 10 - 11.30 - 17 - 18.30

SACERDOTI DELLA PARROCCHIA:
Parroco: don CLAUDIO NORA t. 02-89691904
Vicari Parr: don LORENZO SIMONELLI t. 02-2893756 e don FRANCO MOTTA t. 02-36697863

La Segreteria Parrocchiale (segreteria@suffragio.it), per richiedere Certificati, prenotare la celebrazione di S.Messe e per informazioni è aperta il lunedì (h 16.30-19), dal martedì al venerdì (h 10-12 e 16.30-19) e il sabato (h 10-12).

IBAN Parrocchia S. Maria del Suffragio IT37N 05216 01631 00000000 1560

CARITAS: t. 02-7383971 caritas@suffragio.it
Centro di Ascolto: martedì e giovedì (h 9-11) e 1° e 3° sabato del mese (h 9-11)
Sportello Lavoro: mercoledì (h 9-11)